

DELIBERAZIONE 17 dicembre 2018, n. 1432

**POR FSE 2014-2020 Asse A “Occupazione”.
Ulteriore finanziamento delle domande presentate
valere sull’ Avviso pubblico approvato con DD n.
11299 del 29.06.2018 per l’erogazione di voucher
formativi individuali rivolti a imprenditori e
liberi professionisti che esercitano l’attività in forma
associata o societaria.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto l’Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione” per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014–2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 2.3.2015, da ultimo modificata con delibera n. 1088 del 08.10.2018, recante l’approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR

Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” FSE 2014-2020; in particolare gli Assi A “Occupazione” e C “Istruzione e formazione” del POR FSE 2014-2020;

Vista la DGR n. 1343 del 04 dicembre 2017 “Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020”;

Vista la DGR 1033/2015, che approva la modifica e proroga, per la programmazione FSE 2014-2020, l’applicazione delle disposizioni di cui alla DGR 391/2013 avente ad oggetto ”Por Cro FSE 2007-2013 Approvazione Linee Guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.361 del 9/04/2018 avente ad oggetto “Proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014/2020”;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e s.m.i.;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;

Visto il Programma regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato dal Consiglio Regionale con la Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 77 del 27/09/2017;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 31.07.2018 ed il particolare il Progetto regionale n. 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro”, linea di intervento “Occupazione sostenibile e di qualità, competenze/mobilità, inserimento-reinserimento lavorativo e permanenza nel lavoro” che tra gli altri interventi prevede l’Avviso per il finanziamento di interventi di formazione degli imprenditori, in attuazione della Strategia regionale per la formazione su Industria 4.0 con eventuale previsione anche di interventi a voucher”;

Visti i “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020” approvati

dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 25 maggio 2018;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 3 del 05.02.2018 con la quale, tra l'altro è stato approvato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica (quali procedure negoziali e di individuazione diretta nel programma) con proiezione triennale 2018-2020, con cui è stata data attuazione al programma comunitario del ciclo 2014-2020;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 30.07.2018 con la quale è stato aggiornato il citato cronoprogramma 2018-2020;

Vista la Delibera di Giunta n. 269 del 20.03.2018 avente ad oggetto "Strategia regionale Industria 4.0. Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e professionisti";

Considerato che, ai sensi di quanto disposto dai paragrafi 8 e 9 dell'allegato alla citata DGR 269/2018, la procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e l'adozione del decreto di assegnazione del voucher per le domande presentate nel mese precedente avviene di norma entro l'ultimo giorno di ciascuno mese;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 11299 del 29.06.2018, con il quale, in attuazione della citata DGR 269/2018 è stato approvato l'"Avviso pubblico per la concessione di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e professionisti che esercitano l'attività in forma associata o societaria";

Dato atto che le risorse stanziare dalla DGR n. 269 del 20.03.2018 sono state utilizzate per finanziare le domande presentate sull'avviso pubblico sopra citato fino alla data del 31 ottobre 2018 e che le stesse risorse non sono sufficienti a finanziare le domande presentate fino alla data del 30 novembre 2018;

Considerato quindi opportuno stanziare ulteriori risorse per il finanziamento delle domande presentate sull'avviso pubblico sopra citato entro il 30 novembre 2018, nonché per il finanziamento delle domande presentate successivamente a tale data, fino all'esaurimento delle risorse stesse;

Ritenuto di destinare allo scopo l'importo complessivo di € 404.300,00, del bilancio regionale a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione", Attività A.4.1.1.B) "Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali)" del Provvedimento Attuativo di Dettaglio

(PAD) annualità 2020, secondo la seguente ripartizione e disponibilità delle risorse libere allocate sui capitoli 62046 – 62047 – 62206 del bilancio pluriennale 2018-2020, annualità 2019 così ripartite:

- a) Capitolo 62046 (quota FSE 50%) € 202.150,00
- b) Capitolo 62047 (quota Stato 34,33%) € 138.796,19
- c) Capitolo 62206 (quota Regione 15,67%) € 63.353,81;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale 27.12.2017 n. 79 che approva il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 08.01.2018, recante "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 13/12/2018;

Preso atto che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della Commissione regionale tripartita della seduta del 17/12/2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di destinare, per le motivazioni espresse in narrativa, ulteriori risorse corrispondenti all'importo complessivo di € 404.300,00 del bilancio regionale a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione", Attività A.4.1.1.B) "Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali)" del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) annualità 2020, per finanziare domande di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e professionisti che esercitano l'attività in forma associata o societaria, già presentate sull'avviso di cui al d.d. n. 11299 del 29.06.2018 entro il 30 novembre 2018, nonché per finanziare le domande presentate successivamente a tale data, fino all'esaurimento delle risorse stesse;

2. Di assumere sul bilancio pluriennale 2018-2020 – annualità 2019 - , le seguenti prenotazioni sulle disponibilità libere allocate sui capitoli 62046 – 62047

– 62206 del bilancio pluriennale 2018-2020, annualità 2019 così ripartite, per un totale di € 404.300,00:

Capitolo 62046 (quota FSE 50%) € 202.150,00

Capitolo 62047 (quota Stato 34,33%) € 138.796,19

Capitolo 62206 (quota Regione 15,67%) € 63.353,81;

3. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. Di demandare al Settore competente l'assunzione degli atti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 17 dicembre 2018, n. 1433

Criteria per l'applicazione delle sanzioni in materia di agricoltura, caccia, pesca in mare e nelle acque interne.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L. 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" ed in particolare il Capo I che disciplina le sanzioni amministrative e preso atto che:

- l'articolo 11 stabilisce che "nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra un limite minimo ed un limite massimo e nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative, si ha riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche";

- l'articolo 16 disciplina l'estinzione delle sanzioni amministrative prevedendo la possibilità del pagamento di una somma in misura ridotta, pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del minimo;

Vista l.r. 28 dicembre 2000, n. 81 "Disposizioni in materia di sanzioni amministrative";

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014) e in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) in base al quale tra le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione sono comprese anche le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca nel mare e nelle acque interne;

- l'articolo 2, comma 3, che stabilisce che a seguito del trasferimento di funzioni sono attribuite alla Regione le connesse funzioni di autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui alla legge regionale 28 dicembre 2000, n. 81 e l'introito dei relativi proventi;

Visto in particolare l'allegato A alla sopracitata L.R. n. 22/2015 e s.m.i., che elenca le leggi oggetto di riordino in materia di agricoltura, caccia e pesca, tra le quali le seguenti contengono anche disposizioni di carattere sanzionatorio amministrativo:

- L.R. 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

- L.R. 10 giugno 2002, n. 20 (Calendario venatorio e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio").

- L.R. 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne.)

- L.R. 22 marzo 1999, n. 16 (Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei)

- L.R. 11 aprile 1995, n. 50 (Norme per la raccolta, coltivazione e commercio di tartufi freschi e conservati destinati al consumo e per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi tartufigeni)

- L.R. 27 aprile 2009, n. 21 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura)

- L.R. 30 novembre 2012, n. 68 (Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo).

- L.R. 3 gennaio 1995, n. 3 (Norme sull'attività di tassidermia e imbalsamazione)

- L.R. 23 giugno 2003, n. 30 (Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana)

- L.R. 7 dicembre 2005, n. 66 (Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura);

Richiamati l'articolo 16 della l. 689/1981 e 8 della l.r. 81/2000 che, nel disciplinare il pagamento in misura ridotta delle sanzioni amministrative, stabiliscono che il pagamento in misura ridotta determina l'estinzione del procedimento di applicazione della sanzione pecuniaria e delle altre sanzioni accessorie;